



VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI
DEGLI ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI
Roma, Sala Clemenza dell'ABI in Piazza del Gesù 49

Il giorno 20 ottobre 2016, presso la Sala Clemenza dell'ABI – Piazza del Gesù,49 – ROMA, si è riunita l'Assemblea dei Presidenti degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, come da convocazione inviata dal CONAF con prot. 4095 del 14/10/2016, integrata dalla comunicazione prot. 4104 del 17/10/2016, per discutere il seguente O.d.G.:

1. Saluto delle Autorità.
2. Approvazione verbale della seduta precedente.
3. Firma del protocollo d'intesa con ABI.
4. Consegna premio Ravà.
5. Comunicazioni del Presidente.
6. Nuovo codice degli appalti D.Lgs 50/2016: aggiornamento.
7. Rinnovo polizza collettiva professionale: aggiornamento.
8. Bando SIAN: comunicazioni.
9. Sisma 2016: comunicazioni.
10. Expo 2015: relazione finale.
11. Giornata nazionale dell'albero del 21 novembre 2016: organizzazione.
12. Piano Nazionale Anticorruzione per gli Ordini: informativa.
13. Formazione professionale continua: informativa.
14. Ingegnere agronomo: informativa.
15. Udiienza della categoria dal Santo Padre.
16. Varie ed eventuali.
17. Aggiornamento albo società: informativa.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali Dott. Agr. Andrea Sisti. Funge da verbalizzante della seduta il Dott. Agr. Riccardo Pisanti, Segretario del Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Sono presenti i Presidenti degli Ordini territoriali, come da elenco firme allegato al presente verbale (v. alleg. n. 1).

Il Consigliere Segretario ricorda all'Assemblea che il CONAF ha pubblicato sul sito Web ww.conaf.it, la seguente documentazione relativa ai punti previsti nell'ordine del giorno, elenco che viene allegato al presente verbale (v. alleg. n. 2).

Il Presidente avvia la discussione sul punto 1. all'ordine del giorno.



1. Saluto delle Autorità.

Il Presidente Sisti saluta le Autorità presenti e i Presidenti degli Ordini territoriali, ringraziandoli per la partecipazione.

Sono presenti tra le Autorità:

- il Dott. Giovanni Sabatini, Direttore Generale dell'ABI nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Mario Ravà;
- il Dott. Federico Pascucci, responsabile dell'Area Segretariato Generale dell'Associazione Bancaria Italiana, nonché Consigliere di Amministrazione della Fondazione
- il Dott. Marco Ravà, Consigliere di Amministrazione della Fondazione;
- il Dott. Luigi Rossi, Presidente della Federazione Italiana Dottori in Scienze Agrarie e forestali, nonché Consigliere di Amministrazione della Fondazione;
- il Dott. Nicola Santoro, membro revisore dei conti della Fondazione;
- il Dott. Agr. Stefano Poeta, Presidente dell'EPAP.

Il Presidente comunica che parteciperà all'Assemblea la Senatrice Federica Chiavaroli, Sottosegretario alla Giustizia.

2. Approvazione verbale della seduta precedente

Il Presidente cede la parola al Consigliere Segretario CONAF Pisanti, il quale ricorda ai presente che il testo del verbale è stato pubblicato sull'area dedicata del sito del CONAF.

L'Assemblea unanimemente ritiene non necessario dare lettura del testo del verbale, approvandolo nel contenuto. Il Presidente anticipa le proprie comunicazioni, salutando la Senatrice Federica Chiavaroli, Sottosegretario alla Giustizia del Governo, che interviene all'Assemblea.

Il Presidente anticipa il punto 5. all'ordine del giorno.

5. Comunicazioni del Presidente

Per Sisti si chiude un anno importante, nel quale il CONAF, dopo aver concentrato le proprie forze nel 2015 per l'organizzazione dell'Expo e del VI Congresso Mondiale, ha cercato di concentrare il proprio lavoro sulla attuazione della Formazione Professionale, consapevole anche che il prossimo anno sono previste le elezioni dei Consigli territoriali, a meno di cambiamenti che potrebbero verificarsi con il completamento della Riforma in discussione in Parlamento.

Sottolinea l'esigenza di impostare la formazione dando la possibilità agli Ordini di strutturarsi e di organizzarsi. Introduce il tema del Codice appalti e della Direttiva Servizi, sottolineandone l'importanza per le professioni. Nel 1994, continua Sisti, con la legge Merloni eravamo poco protagonisti, avevamo poca forza politica.

Il Presidente a questo punto si sofferma sulla formazione della nostra categoria, evidenziandone la multidisciplinarietà e la complessità. Per questo, continua Sisti, stiamo operando di concerto al mondo accademico che opera in ben 270 corsi di laurea che ci interessano, per strutturare le nostre lauree con meno sensazioni e più concretezza.



Dobbiamo individuare con chiarezza, continua il Presidente, i percorsi che un giovane universitario dovrà affrontare per poter esercitare la nostra professione ma anche per lavorare nella pubblica amministrazione, altrimenti rischiamo che la nuova classe dirigente perda il senso dei contenuti della nostra professione. Se si dà per scontato che la classe dirigente del nostro Paese deve essere guidata da persone laureate, quindi da persone che sanno, che hanno appreso negli anni di formazione universitaria, devono avere competenze e conoscenze. E questo, continua Sisti, è stato il passaggio all'interno del nostro Consiglio sulla Formazione, nasce da questo, dalla necessità di valorizzare il nostro lavoro, di formare un agronomo nel tempo. Abbiamo prodotto un lavoro che ancora deve avere il suo compimento. Esiste un notevole distacco tra quello a cui abbiamo assistito negli anni 80-90, e quello che i nostri giovani hanno avuto fino ad oggi dal 2000. C'è stato in primo luogo la Riforma Gelmini, che ha ricondotto il fenomeno della proliferazione e della delocalizzazione del sapere, in tutti luoghi e in tutte le piccole città. L'universalità del sapere deve essere un valore, deve costituire il nuovo obiettivo, senza perdere il quadro complessivo della materia. Capisco che questo ha prodotto criticità, ne siamo consapevoli, ma abbiamo tempo per gestirlo ed è questo il valore che noi diamo alla formazione. All'interno della RPT, continua Sisti, ho avuto un confronto sull'attuazione del Decreto sui Contratti Pubblici, nel quale un senatore ingegnere ha sostenuto che noi non vogliamo valorizzare il nostro lavoro.

Non è così, ribadisce Sisti, anzi, vogliamo valorizzare il nostro lavoro proprio attraverso l'obbligo formativo, dando quindi la giusta importanza all'attività formativa, al di là dell'obbligo stesso. Con questo indirizzo stiamo definendo le condizioni di accreditamento delle riviste per la valutazione dei nostri lavori, applicando uno schema già riconosciuto. In tal modo pubblicheremo gli *abstract*, attribuendo crediti anche ai nostri lavori che saranno così presi a riferimento, come strumento di trasparenza che darà valore alla nostra professione, diventando elemento strutturale del "fare professione".

In tal senso aver introdotto nel Codice Appalti il concetto di servizi agronomici, dei servizi forestali, dei servizi ambientali e paesaggistici, e quindi aver consentito la possibilità di fare concorsi di idee, apre un sistema di sostenibilità.

Il Presidente cita l'iniziativa COP 21 di Parigi, che avrà un nuovo appuntamento tra un mese a Marrakech, al quale parteciperanno 195 nazioni per tracciare la "traiettorie" che il Pianeta dovrà seguire se vorrà raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale. A Parigi, continua Sisti, i Capi di Stato e di Governo firmarono infatti un testo sulle linee guida dei comportamenti sulla sostenibilità, che prevede una valutazione con attribuzione di punteggi. Ed è proprio sui punteggi aggiuntivi sulla sostenibilità, ancora declinati in maniera confusa, direi all'italiana, che si gioca il futuro della nostra innovazione. Siamo stati i primi a lavorare nelle VIA e nelle VAS, sul concetto di biodiversità e quindi sui sistemi complessi, ed è lì nasce la nostra presenza, e quindi la nostra necessità di generare valore prodotta dalla compatibilità ambientale.

Occorre aver un panorama normativo che ci consenta di entrare in tali contesti, e possiamo coglierla solo attraverso la formazione professionale continua e innovativa, che ci consenta di avere nuove prospettive. Ed anche tutto il lavoro che stiamo facendo sul comitato dello sviluppo del verde al Ministero dell'Ambiente, che è a mio parere una terminologia da modificare, perché la componente biotica completamente diversa. Nascono Comitati, come quello sulle Robinie che sono infestanti.



Perché nascono? Perché c'è una sensibilità diversa delle persone, e soprattutto nelle periferie delle grandi città, le persone si aggrappano a qualsiasi cosa che possa identificarla con quel luogo.

Il Presidente cita la vicenda interna che ha interessato i Pini di Pescara, dove l'amministrazione ha dato incarico ad un nostro collega che correttamente ha redatto un VTA, e di fronte ad un abbattimento di piante si è scatenata una ribellione. Il collega Di Pardo, Presidente della Federazione Abruzzo, interverrà oggi per informarvi sulla vicenda e sui suoi sviluppi. Siamo chiamati, quindi, continua Sisti, ad un confronto tecnico sulla nostra capacità di innovazione, ed il confronto ci pone in un quadro completamente diverso, in termini di progettazione e di valore dell'intervento, per saper dare le giuste aspettative alle persone che vivono in quel luogo.

Al Comitato del Verde arrivano segnalazioni giornaliere, quindi è evidente che sono in atto dei cambiamenti sulle aspettative e sull'attenzione posta su questo settore dai cittadini.

Il Presidente continua il suo intervento informando l'Assemblea sui servizi agronomici in appalto, e sugli importanti contenuti ed elementi di cambiamento che dopo 30 anni sono stati inseriti nella gara SIN. Si tratta di una procedura aperta suddivisa in 4 lotti per l'affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (Sian) per Agea. Il Presidente illustra il contenuto dei quattro lotti, sottolineando che quello sui servizi tecnici agronomici prevedono l'iscrizione all'Albo professionale con profili professionali agronomici, compresi periti agrari e agrotecnici a seconda del servizio richiesto. Si tratta dell'appalto probabilmente più consistente di questi ultimi anni, che prevede 180 milioni di euro.

Mi fa piacere, continua il Presidente, raccontarvi del contenuto di un sms inviato da un nostro giovane collega, che mi scrive *"grazie presidente per la prima volta siamo riconosciuti come professionisti in questo settore"*.

Nel nostro Paese si è affermato per molto tempo che le qualifiche professionali potessero costituire un ostacolo alla crescita del paese. Abbiamo accettato la riforma con tutti i suoi obblighi, senza costi per lo stato, e quindi dobbiamo assumerci le nostre responsabilità. Abbiamo separato a livello organizzativo senza costi aggiuntivi per lo Stato le funzioni amministrative e disciplinari, abbiamo gli obblighi dell'assicurazione e della formazione, siamo il frutto di una riforma molto importante e pesante per noi in termini di organizzazione a livello territoriale e nazionale.

Dobbiamo poi tener sempre nella dovuta considerazione il tema delle iscrizioni alla Cassa di previdenza. Dobbiamo avere strumenti che consentono di fare professione in modo più strutturato. La norma ha anche indotto la creazione delle Società tra Professionisti, che però si trovano ancora in un limbo normativo da un punto di vista fiscale e previdenziale, con pareri dell'Agenzia delle entrate che li considera imprese e quindi non soggette ai versamenti all'EPAP da parte dei soci professionisti, ma ancora senza incentivi per i giovani a creare queste strutture.

Siamo ancora indietro, e qui il Presidente si rivolge alla Senatrice Chiavaroli, per quanto riguarda la possibilità che le assicurazioni ci assicurino obbligatoriamente, e che sia coperto per il professionista il profilo della malattia e dell'assenza forzata dal lavoro.

C'è poi il tema del Job acts anche per i giovani professionisti. Le casse di previdenza devono lavorare anche con noi, perché fare professione è complicato, molto più complicato di quando la mia o le generazioni precedenti, hanno iniziato. Se vogliamo stimolare la professione, e quindi lo sviluppo di idee, chiediamo al Governo e a Lei Senatrice Chiavaroli che si faccia partecipe che nel



job acts siano presenti anche i professionisti, e su questo siamo disponibili a confrontarci, non per avere aiuti diretti, ma almeno che la fetta di prodotto lordo che produciamo ritorni in parte anche a noi. L'Assemblea applaude all'intervento del Presidente Sisti.

Il Presidente cede la parola alla Senatrice Federica Chiavaroli, che porge il proprio saluto all'Assemblea, ringraziando per l'invito.

Intervento della Senatrice. Non immaginavo che questo mondo visto dalla parte del Ministero di Giustizia, fosse così faticoso da gestire. E' un mondo conflittuale, ma non solo tra le professioni concorrenti limitrofe, quali ad esempio Geometri e Ingegneri, Avvocati e Notai, sulle proprie competenze. C'è anche una grande conflittualità all'interno dei singoli Ordini. E' un'attività molto faticosa, alla quale io, come Ministero vigilante, mi sto dedicando anche per conoscere problemi e opportunità presenti all'interno di ognuna delle professioni. La vostra, da questo punto di vista, è una delle professioni più fortunate, il Governo, con l'ultima legge di stabilità, sta dedicando molta attenzione al mondo agricolo e al tema dell'ambiente. Credo quindi che dobbiate essere contenti che stiamo investendo su questo. Il governo ha tolto alle imprese agricole l'IRPEF l'IMU e l'IRAP, ha messo molte risorse finanziarie sui giovani che vogliono entrare in agricoltura, nella consapevolezza che un mondo che vuole innovarsi deve essere sostenuto, perché ha bisogno di rinnovarsi. Dopo aver ascoltato la relazione del Presidente Sisti devo esprimere il mio compiacimento sul fatto che la vs. professione accetti la sfida del cambiamento, e che abbia investito risorse importanti sulla formazione professionale. Sapete bene che nel provvedimento *job acts* per i lavoratori autonomi, anche il Governo ha deciso di puntare sulla formazione, prevedendo detrazioni fiscali per i costi sostenuti dai giovani professionisti per il proprio aggiornamento. Lo ritengo un fatto molto positivo. Ho istituito presso il Ministero anche un tavolo con i giovani professionisti, perché mi rendo conto che per un giovane che decida oggi di intraprendere tale attività, la sfida è ancora più grande. Stiamo cercando di capire quali possano essere le misure che favoriscano e agevolino il loro ingresso. Sono molto contenta del rapporto con il CONAF, la vostra professione è interessante e stimolante, vi ringrazio per l'invito, auguro una buona prosecuzione dei lavori dell'Assemblea con i toni e gli stimoli incoraggianti forniti dal vostro Presidente, e auspico a anzi ne sono convinta che per questa professione si stia prefigurando il miglior futuro.

L'Assemblea sottolinea con un applauso l'intervento della Senatrice Chiavaroli.

Il Presidente Sisti ringrazia la Senatrice, sottolineando le aspettative riposte dalla nostra categoria nella preziosa opera fin qui svolta.

Il Presidente riprende ringraziando il Dott. Giovanni Sabatini, Direttore Generale dell'ABI nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Mario Ravà, per la sua disponibilità a partecipare oggi a questo evento, nonché salutando il Dott. Luigi Rossi, Presidente della Federazione Italiana Dottori in Scienze Agrarie e forestali, nonché Consigliere di Amministrazione della Fondazione, e il Dott. Nicola Santoro, membro revisore dei conti della Fondazione, oggi presenti qui e con i quali, continua il Presidente, il CONAF sta svolgendo con la FIDAF un proficuo lavoro. Ricorda ai presenti, soprattutto ai giovani presidenti, la figura del collega Mario Ravà, segretario del nostro Ordine dal 1948 al 1955, che possiamo considerare l'istitutore del credito agrario in quegli anni, nei quali era l'unico mercato di riferimento per gli agricoltori.



Ricorda, inoltre, di aver appreso, dalla lettura dei verbali dell'epoca, l'importanza del credito agrario nell'epoca dello sviluppo del Paese, che oggi è scivolato, secondo Sisti, nell'ordinarietà di mutui alle imprese agricole che oggi non rispondono alle esigenze della diversificazione del reddito e di stabilizzazione del reddito che caratterizza l'azienda agricola e i suoi tecnici, chiamati ad analizzare le anticipazioni finanziarie e quindi le esigenze bancarie anche tenuto conto delle scadenze delle domande e dei contributi pubblici versati alle aziende agricole che oggi si stanno evolvendo.

Il protocollo che sottoscriveremo oggi si basa anche su queste nuove esigenze insieme a quelle della formazione professionale continua in tale ambito.

Il Presidente cede quindi la parola al Consigliere Nazionale Gianni Guizzardi, Coordinatore del Dipartimento Economia ed Estimo, che illustra i contenuti salienti di tale protocollo.

3. Firma del protocollo d'intesa con ABI.

Guizzardi sottolinea l'orgoglio e l'emozione di parlare in questa sede di fronte ai colleghi per la firma di questo protocollo che, afferma Guizzardi, ha un significato importante, in quanto suggella nel credito fondiario l'importanza della nostra figura professionale, che è cresciuta molto e si è ritagliata il ruolo che merita. Otto anni fa, entrati nell'ABI, abbiamo contribuito alla redazione delle Linee Guida, poi aggiornate nel 2015. Quindi la nostra categoria è fattivamente partecipe al tema del credito fondiario e della valutazione immobiliare. Il protocollo suggella questa partecipazione, è un grande riconoscimento e ringrazio tutti i colleghi della Commissione che hanno fornito il loro apporto e anche a quelli che hanno fornito ulteriori contributi. Guizzardi ricorda la sottoscrizione di un protocollo di intesa con Banco Popolare, a rappresentare la particolarità e le peculiarità delle valutazioni in ambito immobiliare agrario. Dà lettura dei passi più importanti del protocollo, che, ripete, stabilisce una cooperazione attiva tra le parti, nelle loro rispettive capacità, ruoli, competenze, volta a:

- promuovere ed attivare iniziative congiunte, destinate a contribuire al progresso dell'agricoltura, alla tutela ambientale, alla sicurezza e qualità alimentare, allo sviluppo del mondo rurale;
- promuovere tra le banche la conoscenza e la valorizzazione della figura del dottore agronomo e del dottore forestale quale professionista, tra gli altri, idoneo a fornire informazioni e valutazioni utili alla banca per adottare le proprie determinazioni a fronte delle richieste di finanziamenti da parte di aziende agricole;
- dare la massima diffusione a tutte le iniziative di comune interesse e organizzare congiuntamente studi, seminari e gruppi di studio comuni nonché divulgare informazioni tecniche economiche anche attraverso la comunicazione digitale;
- collaborare, anche attraverso le Commissioni regionali dell'ABI presenti sul territorio nazionale e le sedi degli Ordini e delle Federazioni dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali, per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative, anche in collaborazione con terzi, intese a valorizzare e promuovere le conoscenze e le nuove acquisizioni tecnico-scientifiche che hanno riflessi sull'agricoltura, le foreste, sull'alimentazione e sull'ambiente rurale anche in relazione alla formazione delle giovani generazioni.



Guizzardi ringrazia l'ABI per questo accordo, augurandosi che sia foriero di ulteriori sviluppi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

4. Consegna premio Ravà.

Il Presidente, saluta il Dott. Giovanni Sabatini, Direttore generale di ABI, Associazione bancaria italiana, al quale cede la parola.

Il Dott. Sabatini esprime la soddisfazione per essere qui presente all'Assemblea e ringrazia il Presidente Sisti per il lavoro svolto che ha portato oggi alla firma del protocollo ed anche alla consegna del Premio della Fondazione Ravà, a coronamento di atti concreti della Fondazione.

Sono atti questi, continua Sabatini, importanti per l'agricoltura, al quale il mondo bancario sta rivolgendo una rinnovata attenzione, che si esprime in una pluralità di forma, quali finanziamenti alle aziende agricole fino alla sottoscrizione dell'accordo di oggi, ed è con soddisfazione che posso affermare che questa tradizione cresce di importanza anche attraverso la tradizione della Fondazione Ravà. Evidenzia che il protocollo valorizza la figura del dottore agronomo e del dottore forestale, in un contesto dove i modelli di comportamento e di esercizio bancario tende ad autorizzare algoritmi e modelli valutativi ai quali occorre però affiancare elementi di carattere qualitativo che la vostra categoria può apportare, consentendo una più efficace azioni di credito verso le aziende agricole. Questo settore finanzia la crescita del Paese, attraverso la presenza sul territorio delle Banche locali, a rappresentare un'altra tappa di rinnovato interesse per questo settore, che gioca un ruolo importante e promettente mirato al generale sviluppo di nuove opportunità per l'economia italiana. L'Assemblea applaude all'intervento.

Guizzardi ringrazia il Dott. Federico Pascucci, responsabile dell'Area Segretariato Generale dell'Associazione Bancaria Italiana, nonché Consigliere di Amministrazione della Fondazione, per aver voluto consentire l'organizzazione di questo evento in una sede così prestigiosa come quella nella quale siamo presenti. L'Assemblea sottolinea con un applauso la firma del protocollo.

Il Presidente Sisti consegna il gagliardetto che il CONAF ha predisposto per l'occasione.

Invita il Presidente dell'EPAP Stefano Poeta a consegnare il gagliardetto alla Senatrice Chiavaroli.

Invita il collega Alberto Bergianti, Consigliere di Amministrazione dell'EPAP, a partecipare alla consegna del Premio Ravà insieme al Dott. Pascucci. Il Dott. Pascucci interviene ricordando la figura di Mario Ravà e i motivi che hanno portato l'ABI e la famiglia Ravà ad istituire tale Premio dal 2001. La fondazione Mario Ravà, continua Pascucci, è stata costituita ed operante ad iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana, del Consiglio Nazionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali e della Federazione Italiana Dottori Agraria e Forestali, e bandisce ogni anno un premio per una tesi di laurea discussa in una Università degli studi italiana su argomenti riguardanti l'economia e la politica agraria, con particolare riferimento all'esercizio del credito agrario. Il Dott. Pascucci illustra anche l'organizzazione operativa della formazione, e sottolineando che Pietrò Ravà, figlio di Mario, è stato consigliere fino all'anno scorso, e che ora è il figlio Pietro fa parte ora della commissione di valutazione.

Il Dott. Pascucci proclama, a questo punto, vincitore del Premio dell'edizione 2015 il Dott. Marco Celati, laurea magistrale in Scienze Agroambientali conseguita presso l'Università degli Studi di Milano il 10 novembre 2015 con la votazione 110/110 e lode.



Il premio è stato assegnato per la tesi di laurea dal titolo *“Le determinanti del canone di affitto agrario. Un’analisi empirica dei microdati nella provincia di Mantova” (Relatore Prof.ssa Anna Gaviglio)*. Legge il contenuto e la motivazione del premio, sottolineando l’importanza degli affitti agrari nell’esercizio delle attività delle imprese agricole.

Il Dott. Pascucci lascia la parola al Dott. Celati, e racconta che ha già chiesto cosa farà del Premio, e che avendogli suggerito scherzosamente di spenderli nella maniera più futile possibile, si è sentito rispondere dal Dott. Celati che utilizzerà la somma per sostenere l’approfondimento dei propri studi attraverso master post universitari.

Il Dott. Celati racconta la sorpresa per il premio che non ha riguardato solo me il team di ricerca che ha consentito la realizzazione di questo lavoro, in particolare ricorda l’impegno su questo progetto di ricerca del Prof. Alberto Pirani e della professoressa Anna Gaviglio dell’Università degli Studi di Milano. Sottolinea che la ricerca ha consentito di definire un modello in grado di determinare le variabili del canone di affitto in un’area specifica del territorio, senza altri elementi. In particolare la localizzazione precisa è la provincia di Mantova, all’interno della quale ho potuto rilevare i singoli contratti. Spero di poter proseguire cercando un metodo che possa monitorare tale mercato, utile anche alle organizzazioni professionali e a tutti i soggetti che operano nel settore, compreso, naturalmente i liberi professionisti. L’Assemblea tributa un calorosissimo applauso al vincitore, al quale il Dott. Bergianti consegna il gagliardetto del CONAF. Il gagliardetto viene consegnato anche al Dott. Nicola Santoro della FIDAF, per l’importante contributo all’interno della Fondazione.

Il Presidente Sisti, a questo punto, cede la parola al Presidente dell’EPAP Stefano Poeta, informando che nella serata odierna incontrerà i Presidenti degli Ordini ed i colleghi dei vari organi dell’EPAP. Il Presidente Poeta saluta i colleghi presenti, plaudendo alla relazione del Presidente Sisti e del Sottosegretario Chiavaroli, interventi che non hanno mancato stimolare la progettualità e la tematica che riguarda la nostra professione e le casse di previdenza, che raccoglie con piacere ma che sottolinea, non è solo un problema dell’EPAP ma delle casse nel loro complesso, che si stanno interrogando alla luce delle nuove richieste degli iscritti, che chiedono soprattutto una azione più incisiva, della quale parleremo anche stasera che porterà alla firma di un accordo per le azioni da intraprendere. Uno dei problemi che ci poniamo è il tema dell’equità della previdenza, che le casse vogliono caricarsi sulle spalle per accompagnare il professionista in tutte le fasi lavorative, in un contesto di crisi economica. Siamo articolando all’interno dell’Ente, con un metodo di lavoro che ritengo nuovo, e ringrazio di questo il collega Bergianti e tutti i colleghi degli altri organi, anche per rispetto alle richieste del Governo e del Paese, mantenendo la nostra dignità, che deve essere riconosciuta alle Casse. Non possiamo essere continuamente richiamati, quando dalla nostra nascita agiamo senza un euro di gravame sulle spalle dello Stato. Siamo disponibili a pensare al sistema Italia ma senza penalizzare i professionisti, che ricordo costituiscono 1.700.000 iscritti che generano con la propria attività, diversi punti di PIL del sistema Paese. La nuova sfida, conclude Poeta, è questa. Raccogliamo le riflessioni di dirigenti e iscritti, trasformando con i fatti il concetto da cassa vessatoria a cassa come opportunità. Interviene il Presidente Sisti, che sottolinea che questo rapporto con l’EPAP e gli ordini professionali e i propri iscritti, sono quelli di una esigenza di strutturare la nostra professione in maniera più adeguata. Questo rapporto non nasce solo dal regime previdenziale, ma anche nella diversità dei ruoli, tenuto conto che le Università oggi non sono in grado di formare un professionista, ormai è un dato di fatto, e che questo comporta una divaricazione dei saperi e la necessità di una organizzazione più forte. Questa è la sfida del futuro.



Saluto il nostro collega Angelo Marino coordinatore del CIG in EPAP, che da anni fornisce il proprio contributo sui temi previdenziali.

Il Presidente anticipa il punto 15 all'ordine del giorno cedendo la parola alla Presidente della Federazione Friuli Venezia Giulia Monica Cairoli, che ringrazio poiché si sta facendo carico di organizzare la partecipazione della nostra categoria ad una udienza con il Santo Padre, sottolineando che l'evento ha un senso se possiamo garantire un'ampia presenza di categoria.

15. Udienza della categoria dal Santo Padre.

La Presidente Cairoli ricorda che la possibilità di questo incontro con Papa Francesco scaturisce da considerazioni personali e da un collegamento familiare con la Santa Sede, quindi, atteso della concreta possibilità, il CONAF mi ha chiesto di occuparmi dell'evento, cosa che ho accettato molto favorevolmente non solo per questioni di fede. Il Papa, continua Cairoli, ha avuto parole lusinghiere sulla nostra categoria durante l'Expo e con l'enciclica *Laudato Si*, ha parlato di cura della Casa Comune. Cita alcune parole del Papa, che ha richiamato i fedeli ai temi dei cambiamenti climatici, della biodiversità, dell'acqua, e questo mi ha fatto riflettere, perché proprio su questi temi la nostra categoria è in prima fila. Ritengo che a livello di immagine questo evento possa essere molto importante. Abbiamo bisogno di numeri reali, vi comunicherò la data che sarà almeno a tre- quattro mesi, e chiedo a tutte le Federazioni e agli Ordini di sondare quanti iscritti vogliono partecipare io mi impegno a coordinare, allargando a tutti gli agronomi del mondo, attraverso il nostro Presidente WAA Sisti, in quanto in occasioni come queste i numeri sono importanti.

Il Presidente Sisti ricorda ai presenti che esistono due tipi di udienze, quelle nella Sala Nervi e quelle sulla Piazza San Pietro. Cercheremo di ottenere la partecipazione nella Sala Nervi con l'obiettivo di portare almeno 500 colleghi. Manderemo a breve una circolare con la richiesta di comunicare entro breve quanti sono disponibili a venire, e il CONAF ha intenzione di produrre per l'occasione una pubblicazione da portare al Santo Padre. Importanti sono stati i rapporti avuti nell'EXPO con il padiglione della Santa Sede.

Il Presidente passa alla discussione del punto 14 all'ordine del giorno.

14. Ingegnere agronomo: informativa.

Il Presidente Sisti cede la parola al Presidente dell'Ordine di Foggia Gino Miele e al Presidente dell'Ordine di Bologna Gabriele Testa.

Interviene il Presidente Testa che ringrazia per aver consentito di anticipare la discussione su questo punto all'ordine del giorno. Ricorda che il cambiamento del titolo da dottore agronomo e dottore forestale a ingegnere agronomo e ingegnere forestale non è una cosa minimale. Ricorda che l'Assemblea nominò una commissione per prendere in esame e approfondire l'argomento, presieduta dalla Vicepresidente del CONAF Zari. Si tratta di una opportunità, non è detto che la categoria decida di avviarsi verso questo tipo di cambiamento ma è necessario sviscerare tale tema sotto tutti i punti di vista. In primo luogo la Commissione ha ritenuto opportuno richiedere un parere nel merito, ed anche se io mi considero un agronomo legale ho espresso una ipotesi solo per quanto riguarda la possibilità di introduzione del nuovo titolo per quanto riguarda la parte agronomica/sociale, mentre ritengo necessario che venga espresso da un esperto anche il parere legale sulla questione e so che il Presidente Sisti è d'accordo con questo. Vi anticipo solo alcuni contenuti del mio studio. Ritengo che per affrontare le nuove sfide i dottori agronomi e i dottori



forestali debbano muoversi verso due direzioni: adeguarci ad una maggiore concretezza e combattere sul nostro titolo per garantire la riconoscibilità delle nostre competenze professionali, titolo che oggi rappresenta il nostro biglietto di presentazione presso i Comuni e le Regioni, che spesso mi costringono e costringono molti di voi a scrivere agli Enti pubblici e non, per ribadire quali sono le nostre competenze professionali. Credo che il cambiamento del titolo ci consentirebbe di superare queste criticità, garantendoci una maggiore riconoscibilità. Il tema è ci conviene fare questo? Cedo la parola al collega Miele che fa parte della Commissione e che immagino aggiungerà altre considerazioni a quanto da me espresso. Grazie.

Il Presidente Miele sottolinea che è opportuno adeguare il nostro titolo, io non voglio cambiare niente chiedo solo di adeguare il titolo ad una moderna professione, che si è riformata tante volte.

Chiedo al Presidente di poter prevedere un'assemblea monotematica per vedere di commentare i risultati della commissione. Se saremo tutti d'accordo e se chi crede in questo cambiamento costituisce una minoranza ritorneremo nei ranghi senza problemi. Noi vogliamo solo sottolineare il nostro ruolo con un titolo più facilmente riconoscibile nelle nostre competenze, e poi lasceremo a tutti la libertà di decidere.

Il Presidente Sisti concorda sulla necessità di effettuare gli approfondimenti necessari e sull'organizzazione di una assemblea dei Presidenti monotematica sull'argomento proposto dai colleghi Testa e Miele. Informa che questa mattina ho inviato un saluto via Skype alla società di ingegneria agraria che sta tenendo un convegno a Bologna, ho portato i saluti perché volevo che fossimo presenti, ve lo dico da persona che ha tentato di mettere insieme la parte economica dell'ingegneria agraria con quella biotica, e anche se non ci sono riuscito ritengo che il tema sia importante, il confronto con gli ingegneri fa vedere la differenza, evidenzia la prepotenza e le disfunzioni che gli ingegneri stanno cercando di mantenere nel Codice Appalti. Proprio domenica notte è circolato all'interno della Rete un documento inviato al Ministro Del Rio sull'applicazione del codice e sui livelli di progettazione, che era partito senza le nostre declinazioni. Si tratta anche di politica di comunicazione e di educazione rispetto ad un approccio del sistema attraverso il "progetto agronomico" che non è un progetto ingegneristico, poiché in quest'ultimo c'è un approccio culturale completamente diverso. Noi, insiste Sisti, sia a livello di titolo che di competenze siamo superiori all'ingegnere agronomo, e su questo vi invito a verificare che cosa fa l'ingegnere agronomo in Brasile e in Portogallo. O in altri sistemi che stanno in Africa o in India. In Portogallo noi siamo una componente nel Politecnico. Il riconoscimento della Presidenza dell'Associazione Mondiale ne è un segno fondamentale. Noi a suo tempo abbiamo fatto scelte diverse, e la Rete è un patrimonio reale nel quale affermare le nostre scelte e i nostri indirizzi, superando la rivendicazione delle competenze all'interno delle categorie, consapevoli che questa litigiosità non porta da nessuna parte. Gli Ordini dei medici e le altre professioni paramediche, in un prossimo disegno di Legge che andrà alla Camera, costituirà una Confederazione delle professioni mediche, e ritengo che noi dovremmo inserirci con un Albo speciale, con la creazione di una categoria molto potente. Il Presidente ricorda che dal 2017 i Collegi professionali non potranno più iscrivere i diplomati e per esercitare una professione intellettuale si dovrà possedere un terzo livello di studi, e quindi almeno una laurea triennale. Il tema dell'ingegnere agronomo apre uno scenario complesso, possiamo anche rideterminare i profili attraverso una riforma del 328, ma certamente dobbiamo prima confrontarci sulle scelte del prossimo futuro ai fini della costruzione dell'identità dell'agronomo.



Il Presidente passa alla discussione del punto 17 all'ordine del giorno.

17. Aggiornamento albo società: informativa.

Il Presidente illustra le modalità di costituzione delle Società tra Professionisti, informando che il CONAF ha deciso di uniformare le quote di iscrizione a 55 euro, per favorire l'aggregazione soprattutto dei giovani professionisti, con libertà di decisione degli Ordini di fissare la quota liberamente ma con la indicazione di uniformare il massimo alla quota applicata per i singoli iscritti. A questo punto il Presidente cede la parola al Coordinatore del Centro Studi Giancarlo Quaglia. Quaglia richiama le circolari sull'argomento. Precisa le modalità di intervento delle STP all'interno degli Ordini e che la norma si sta progressivamente modificando. Preciso che una nostra circolare, la n. 46 del 2014, conteneva una topica, ed a seguito di pronunce giurisprudenziali le cose sono cambiate, dopo che una sentenza del Consiglio di Stato dell'anno scorso che ha ribaltato una sentenza di primo grado sulla quale avevamo basato il nostro convincimento, confermando che l'esercizio dell'attività professionale può essere fatto solo da STP.

La logica conseguenza di questo è che gli Ordini non possono iscrivere altre società oltre alle Società tra Professionisti, che abbiano quindi nel loro statuto l'esecuzione delle attività professionali e hanno gli stessi obblighi degli iscritti. Quaglia dà lettura della Sentenza n. 103/2015, conseguente ad una vertenza che ha annullato un Bando per servizi di commercialisti in quanto non destinato a Società tra Professionisti. Rimarca l'obbligo degli Ordini sulla vigilanza dell'esercizio abusivo della professione da parte di società che non sono costituite come STP. Pertanto le società che si sono eventualmente iscritte all'Albo senza tale requisito devono essere cancellate salvo nuova iscrizione nel momento in cui hanno i requisiti richiesti dalla norma e ribaditi dalla citata Sentenza. Quest'ultima fa finalmente chiarezza, e ciò si inserisce nella scia di altri provvedimenti quali ad esempio quelli legati al Codice Appalti, sia per lavori di progettazione eseguiti non solo dai professionisti anche dai dipendenti pubblici che dovranno, pertanto, essere abilitati, così come previsto anche dalla nostra norma professionale. Vi invieremo quindi una nuova circolare che conterrà le nuove indicazioni da seguire.

Il Presidente introduce il punto 6 all'ordine del giorno, relativo al Codice degli Appalti.

6. Nuovo codice degli appalti D.Lgs 50/2016: aggiornamento.

Il Presidente illustra il nuovo Codice approvato Ministero di Giustizia e da quello delle Infrastrutture, con particolare riferimento alle categorie dei lavori del 143 che restano sostanzialmente le stesse, in attesa che una volta definiti i nuovi livelli di progettazione che hanno visto l'eliminazione della fase di progettazione di fattibilità; non so dirvi cosa ne scaturirà, e abbiamo chiesto al Ministro Del Rio per auspicare la presenza di un dottore agronomo dottore forestale nel Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, laddove sono disciplinate opere che devono avere adeguate presenze di competenza. La nostra figura professionale è presente ovunque, anche sulle dighe. Altro tema è quello della valutazione e quindi occorre nominare commissari di gara sappiano valutare l'offerta più qualificante oltreché più vantaggiosa rispetto alle opere da eseguire.

Si è delineato un regolamento che andrà in vigore tra 20 giorni perché ha raccolto tutte le autorizzazioni dopodiché tutte le stazioni appaltanti dovranno richiedere all'ANAC i nominativi. Non è chiaro quale sarà il compenso previsto per i commissari. La domanda di iscrizione all'Albo va rivolta all'ANAC, sono state previste due sezioni che distinguono la complessità dell'opera,



indipendentemente dal valore. L'esperienza può essere sostituita dalla formazione specifica. Tutti i componenti dell'Albo dovranno essere abilitati. Continuerà la nostra battaglia in sede parlamentare per sostenere che anche i dipendenti pubblici che progettano opere debbano essere abilitati. Nelle modifiche stiamo insistendo su questo, il problema è sul rilievo disciplinare, in quanto un dipendente dello Stato non può essere sottoposto a disciplina da altri che non il proprio Ente di appartenenza. Su 55 decreti previsti dal Codice ne sono stati emanati soltanto 3, e si spera che entro la fine dell'anno le emanazioni saranno completate.

Sisti affronta anche il tema delle incompatibilità per quei consiglieri di Ordini che sono anche amministratori pubblici. Abbiamo avviato un dialogo con CONSIP, relativamente al MEPA, nel cui catalogo non sono presenti servizi di professionisti. Stiamo quindi lavorando su questo attraverso degli slot che vanno in questa direzione, che saranno utilizzati anche nei Piani di Sviluppo Rurale, per superare il problema dei preventivi che alcuni Bandi hanno previsto.

Il Presidente passa alla discussione del punto 7. all'ordine del giorno.

7. Rinnovo polizza collettiva professionale: aggiornamento.

Il Consigliere Segretario Pisanti aggiorna l'Assemblea sulle ultime novità introdotte nell'area dedicata dal sistema SIDAF relativamente alla polizza professionale collettiva ad adesione, in particolare sulla necessità di concedere una proroga per consentire a tutti quelli che lo hanno richiesto di restare nei tempi di rinnovo. Illustra i ritocchi nelle prime tre fasce, che sono stati operati ai premi, modesti nella loro entità, che hanno tenuto conto della complessità di gestione operata soprattutto telefonicamente dal personale di segreteria del CONAF che riceve moltissime chiamate con richieste di chiarimento. Sottolinea l'importanza della compilazione della tabella Excel per comprendere quali sono le attività professionali prevalenti svolte dai nostri colleghi.

Il Presidente Sisti informa che il CONAF sta trattando il rinnovo della convenzione con AON, e che è stato quindi necessario richiedere una deroga.

Sisti fa rilevare che con il codice degli appalti tutta la normativa applicativa della Merloni è decaduta. Le amministrazioni possono volere una polizza specifica, e che è intenzione del CONAF trattare con il broker per un massimale dedicato nell'ambito della polizza collettiva.

Alle 13,45 viene interrotta la seduta per la pausa pranzo.

Alle ore 15,00 riprende la seduta. Il Presidente passa alla discussione del punto 9. all'ordine del giorno.

9. Sisma 2016: comunicazioni.

La Vicepresidente Zari aggiorna l'Assemblea sulle attività svolte dal CONAF, tra le quali l'immediata disponibilità manifestata dalla nostra categoria alla Protezione Civile anche attraverso l'invio di un primo elenco di volontari disponibili ad effettuare i primi sopralluoghi per le valutazioni tecniche ed estimative sui danni verificatisi, sulla raccolta di fondi in accordo con EPAP, e sulle intese intercorse con le Federazioni Regionali per la verifica di danni che potevano aver interessato nostri colleghi.

Zari conferma che dalle prime verifiche non sono risultati decessi tra i nostri colleghi e che si è appreso che solo un iscritto della provincia di Rieti era stato ricoverato in ospedale ma non in



pericolo di vita, mentre sempre due iscritti di Rieti avevano avuto danni alle proprie aziende agricole.

Il Presidente Sisti interviene facendo presente all'Assemblea che intende proporre all'EPAP di condividere l'ipotesi di un finanziamento del progetto di un'opera permanente che lasci un ricordo della nostra categoria. Ribadisce che l'intervento dei dottori agronomi e dei dottori forestali non deve essere limitato solamente a singole verifiche tecniche sui fabbricati rurali colpiti dal sisma, ma che la nostra presenza deve andare oltre, ed intervenire con il proprio apporto di competenze nella programmazione generale dei territori colpiti soprattutto dal punto di vista produttivo, per dare, quindi, alle popolazioni colpite dagli eventi un orizzonte concreto di sviluppo economico che consentirà di rimanere nel proprio territorio.

Il Presidente passa alla parola al Presidente della Federazione Regionale dell'Abbruzzo, Mario Di Pardo, che informa l'Assemblea sulle azioni intraprese dalla Federazione; in primo luogo della disponibilità offerta alla Protezione Civile, della volontà di organizzare corsi di formazione per gli iscritti che hanno dato e che intenderanno dare la propria disponibilità per valutare i danni causati dal sisma. Conferma che non ci sono iscritti dell'Umbria che risultano aver subito danni dal sisma.

Il Presidente passa alla parola al Presidente della Federazione Regionale dell'Umbria Stefano Villarini, che informa l'Assemblea sulle azioni intraprese dalla Federazione; in primo luogo, tramite la Rete delle Professioni, della disponibilità offerta alla Protezione Civile, della volontà di organizzare corsi di formazione per gli iscritti che hanno dato e che intenderanno dare la propria disponibilità per valutare i danni causati dal sisma, dell'incontro avuto con l'ANCE e la Presidente della Regione Marini. Conferma che non ci sono iscritti dell'Umbria che risultano aver subito danni dal sisma.

Il Presidente cede la parola al Presidente della Federazione Regionale del Lazio, Igor Timpone, che informa l'Assemblea sulle azioni intraprese dalla Federazione; sottolinea l'immediata attivazione del Presidente Sisti e della Vicepresidente Zari che sono da subito stati in stretto contatto con il Presidente dell'Ordine di Rieti, Vincenzo Gianni. Evidenzia alcune difficoltà incontrate a relazionarsi con i dirigenti degli Enti provinciali, nonostante sia stata data la piena disponibilità della nostra categoria per valutare i danni causati dal sisma. Timpone conferma che non ci sono iscritti deceduti a causa del sisma, confermando quanto evidenziato in precedenza dalla Vicepresidente Zari.

I Presidenti Di Pardo, Villarini e Timpone esprimono un sentito ringraziamento alla Vicepresidente Zari che ha svolto con tempestività ed efficienza il lavoro di raccordo tra il CONAF, le Federazioni interessate e la Protezione Civile.

L'Assemblea sottolinea con un caloroso applauso gli interventi relativi al sisma 2016.

Il Presidente, a questo punto, apre il dibattito con l'Assemblea, e cede la parola al Presidente dell'Ordine di Piacenza Claudio Piva, il quale interviene sul tema della formazione professionale continua.

Piva rileva che occorre semplificare e adeguare il portale SIAN per la sezione dedicata alla Formazione Professionale, relativamente al caricamento dei Piani Formativi e dei crediti da attribuire agli iscritti, nonché esprime preoccupazione per le modalità di attribuzione da parte del sistema dell'attribuzione dei crediti ai settori professionali rispetto alle diverse tipologia e contenuti



delle attività formative svolte dagli iscritti. Tutti elementi, che, secondo Piva, da un lato stanno creando serie difficoltà alle segreterie degli ordini e al riconoscimento dell'aggiornamento formativo per gli iscritti che, ad esempio, partecipando ad eventi molto specifici di un settore professionale, potrebbero vedersi riconoscere solo una componente particolare del settore stesso.

Il Presidente Sisti sottolinea che il sistema informatico SIDAF è patrimonio della categoria, che può certamente essere migliorato ma va messo in sicurezza anche in relazione all'obbligo formativo degli iscritti previsto dalla norma, che rappresenta una responsabilità dell'istituzione ordinistica nel suo complesso.

Relativamente alla scelta di strutturare l'intero sistema dell'offerta formativa attraverso l'accreditamento delle Agenzie Formative Sisti fa rilevare all'Assemblea che l'aver operato tale scelta evita che i singoli Ordini appaltino autonomamente i corsi

Riguardo agli inserimenti dei Piani e degli eventi formativi, Sisti ringrazia tutti gli Ordini professionali che già in grande numero (80 su 86) hanno provveduto ad ottemperare a tale impegno, indipendentemente dalla qualità dei Piani inseriti ma impegnando in modo encomiabile, riconoscendo che tutto ciò ha comportato grandi sacrifici; a questo proposito il Presidente ringrazia le Consigliere Nazionali Cipriani e Pecora che da molti mesi hanno fornito le necessarie indicazioni e chiarimenti sia attraverso la loro partecipazione agli incontri organizzati presso le sedi territoriali e collegamenti via Skype, nonché rispondendo alle mail ed alle richieste telefoniche pervenute dalle segreterie e ai delegati alla formazione degli Ordini e delle Federazioni.

Sisti precisa che il sistema SIDAF intende dare piena e corretta applicazione al Regolamento sulla Formazione, e che tale sistema è già stato "copiato" da altri Consigli e Collegi Nazionali, segno evidente che il CONAF ha operato nel giusto indirizzo.

L'intendimento del CONAF sul tema della formazione continua è stato quello di pianificare l'offerta sollecitando il confronto con gli iscritti per una piena condivisione dei contenuti dell'offerta, che va tarata sulle esigenze rappresentate dagli stessi nel contesto dei vari territori.

Rivolgendosi direttamente al collega Piva, sottolinea che il sistema così come consegnato è strumento di discussione all'interno degli Ordini, fermo restando che le criticità tecniche segnalate sull'inserimento di piani ed eventi, sull'attribuzione dei crediti ai settori professionali rispetto alle diverse tipologia e contenuti delle attività formative svolte dagli iscritti, possono essere facilmente corrette, cosa che il CONAF sta già facendo venendo incontro ai suggerimenti pervenuti dai Presidenti degli Ordini e dai delegati alla formazione.

Ciò che dobbiamo assolutamente evitare, continua Sisti, che con il sistema a regime un iscritto possa contestare al proprio Ordine di non aver potuto ottemperare all'obbligo formativo per una mancanza di adeguatezza dell'offerta, contestando così un eventuale rilievo disciplinare.

Interviene nuovamente il Presidente Piva portando un esempio concreto di inserimento di una attività formativa dell'iscritto su una progettazione di stalla per avicoli, l'iscritto, per come è strutturato il sistema, si troverebbe formato solo nello specifico della competenza, e non sulla più ampia competenza professionale del settore zootecnico. Secondo Sisti non è così perché nell'inserimento ci si può fermare alla competenza professionale e al settore, senza scendere al livello della prestazione. Secondo Piva non scendere a livello della prestazione crea un blocco al sistema che impedisce di proseguire nel caricamento. Sisti rileva che se è così si tratta solo di un



fatto tecnico, e occorre modificare il sistema. A questo proposito ritiene che gli aspetti di criticità tecnica del sistema potranno essere discussi in una occasione di incontro dedicata, e propone di fissare una riunione il 1 dicembre a Roma alla quale sono invitati, oltre ai Presidenti interessati, anche i delegati alla formazione e le segreterie degli Ordini; saranno presenti per il CONAF il Presidente, il Consigliere Segretario e le colleghe Cipriani e Pecora. Fermo restando, continua Sisti, che l'implementazione del sistema, soprattutto nella parte dei piani formativi e degli eventi, deve andare avanti. L'assemblea condivide l'iniziativa. Interviene ancora il Presidente Piva che sottolinea la sua contrarietà a quanto previsto dal Regolamento di Formazione che prevede il passaggio dell'approvazione da parte del Consiglio Nazionale. Il Presidente Sisti, sottolineando che allo stato attuale e in futuro una stazione appaltante oltre a richiedere al professionista la regolarità contributiva e il possesso di una adeguata polizza assicurativa, pretenderà la dimostrazione della regolarità formativa, e che tutto ciò costituisce un profilo giuridico di tale importanza da coinvolgere l'intero sistema ordinistico.

Mettiamo in sicurezza il sistema, continua Sisti, sostenendo tutto il processo che il CONAF abbiamo messo in atto.

Il Presidente introduce la discussione al punto 11 dell'ordine del giorno.

11. Giornata nazionale dell'albero del 21 novembre 2016: organizzazione.

Il Presidente cede la parola alla Consigliera Sabrina Diamanti, ricordando che ogni mese si riunisce presso il CONAF il Comitato del Verde, che sta organizzando la manifestazione sugli Stati Generali del Verde, con svolgimento in varie sedi di eventi collegati su questo tema, ai quali occorre dare la maggiore visibilità possibile.

Diamanti ricorda all'Assemblea che il 21 novembre è la Giornata nazionale degli alberi, così come istituita all'art. 1 della Legge 10/2013. Anche quest'anno il CONAF metterà a disposizione la piattaforma per lo streaming, che ritroverete come al solito sul portale Web www.conaf.it.

Diamanti sottolinea che lo scorso anno la piattaforma è stata utilizzata soltanto da tre Ordini, e che al di là dei problemi organizzativi questo strumento è fondamentale per pubblicizzare l'evento e per consentire la più ampia partecipazione agli iscritti dell'ordine e anche ad altre categorie professionali, il che può dare una importante visibilità alla nostra categoria. Esprime il proprio rammarico soprattutto perché l'utilizzo della piattaforma costituisce una rete all'interno del sistema e quindi la sua unitarietà di presenza e di intenti, mentre non è stata utilizzata da alcuni Ordini che organizzarono comunque iniziative all'interno della giornata. Diamanti chiede pertanto che in occasione dei prossimi eventi del 21 novembre tutte le iniziative degli Ordini e delle Federazioni regionali trovino visibilità attraverso la piattaforma messa a disposizione dal CONAF. L'importante, continua Diamanti, che emerga il nostro coinvolgimento come professionisti nei confronti dei cittadini, delle amministrazioni e degli altri soggetti che operano in questo settore.

Diamanti illustra il programma degli Stati Generali del Verde, occasione di discussione sul verde urbano, che si terrà sempre il 21 novembre per commemorare la festa degli alberi, al fine di promuovere una rinnovata cultura del verde pubblico e discutere del "Verde pubblico e costo del ciclo di vita negli appalti pubblici". L'evento del 21 novembre si svolgerà a Roma presso l'auditorium del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare; la seconda giornata il 22 novembre a Firenze, la terza a Milano e la quarta a Sassari. Il 24 ottobre, come anticipato dal



Presidente Sisti, si terrà una riunione del Comitato per definire in maniera compiuta il programma, ed appena ci saranno indicazioni più precise sulle sedi degli eventi ne sarà data prontamente informazione, affinché soprattutto gli Ordini interessati possano partecipare attivamente, anche perché i temi trattati sono molto interessanti per la nostra professione. Diamanti conclude, informando che il giorno 24 ottobre porteremo in Comitato l'ultima versione delle Linee Guida per la gestione del verde urbano, documento richiesto fortemente dai Comuni attraverso l'ANCI per consentire alle amministrazioni locali di affrontare con efficacia il problema della gestione delle alberature, in particolare della stabilita. Dichiaro di essere a conoscenza che la Federazione Lombardia e l'Ordine di Firenze hanno redatto documenti analoghi e chiede quindi agli altri Presidenti se ci sono altri documenti analoghi per poter approntare un documento definitivo evitando di produrre troppi documenti che possano creare confusione, se non essere duplicati di sé stessi.

L'Assemblea tributa un caloroso applauso all'intervento della Consigliera Nazionale Diamanti.

Il Presidente Sisti sottolinea il lavoro svolto dal Comitato e dalla Consigliera Nazionale Diamanti, richiamando la modifica al bilancio dello Stato introdotto dal Parlamento con l'introduzione della contabilità aziendale. Il CONAF si confronterà anche con altri interlocutori per questo lavoro che qualificherà notevolmente la nostra professione.

Il Presidente, a questo punto, ricorda che nel 2016 ricorrono i 40 anni di istituzione della figura del Dottore Forestale ed il Consiglio Nazionale, di concerto con la Federazione degli ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali del Lazio, sta organizzando un evento per festeggiarne la ricorrenza; vi daremo immediata comunicazione della data e della località dove si terrà l'evento; l'auspicio è che per quella data sia stato costituito presso il Ministero il Dipartimento delle foreste, nell'ambito della acquisizione nell'Arma dei Carabinieri del Corpo Forestale dello Stato.

Il Presidente cede la parola al Presidente della Federazione Sardegna e dell'Ordine di Nuoro Marcello Caredda.

Caredda saluta i presenti, che segnala al CONAF, chiedendo quale posizione vorrà eventualmente prendere, il parere dell'Ufficio legislativo del Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo che con la Nota 2553 dell'8 settembre 2016, ha confermato la necessità della preventiva autorizzazione paesaggistica per gli interventi selvicolturali effettuati da soggetti pubblici e privati, di cui all'ex art. 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Decreto Urbani). Si tratta di una nota sollecitata fortemente dalla Soprintendenza per le Belle Arti e il Paesaggio di Cagliari. Pertanto, alla luce di questa norma, le Sovrintendenze si trovano a dover autorizzare qualsiasi intervento selvicolturale all'interno del bosco, con attenzione al sistema paesaggistico. Poiché all'interno di questi Uffici assente la nostra figura professionale si è creata una grande preoccupazione relativamente alla procedura di autorizzazione preventiva, un tempo di competenza del Corpo Forestale dello Stato che fino ad oggi autorizzava gli interventi con eventuali prescrizioni mirate e specifiche. Chiedo quindi al CONAF di valutare se questo parere non debba essere invece attribuito al MIPAAF, piuttosto che alle Sovrintendenze. Caredda segnala inoltre le numerose problematiche che scaturiscono dall'utilizzo del sistema SIAN, che sta comportando notevoli ritardi nell'avvio della presentazione delle domande del Piano di Sviluppo Rurale della Sardegna 2014-2020. In tal senso Caredda attende in tal senso notizie ed un eventuale intervento del CONAF presso l'AGEA.



Il Presidente cede la parola al Presidente dell'Ordine di Enna Riccardo Perricone.

Perricone interviene sul tema della Formazione, facendo presente che aveva preparato alcune osservazioni, che però a questo punto sono già state evidenziate negli interventi precedenti e che saranno, pertanto, oggetto di discussione nella prossima riunione del 1 dicembre prossimo. Perricone interviene anche sul tema della figura dell'Agronomo all'interno del Ministero della Salute, nel quale occorre, seppure questo non sia facile, all'interno di un sistema che vede presente soprattutto i medici veterinari ma che ritiene riguardi a pieno titolo la nostra figura professionale. Perricone chiede altresì chiarimenti sulle modalità di acquisto tramite MEPA di forniture e servizi da parte degli Ordini.

Il Presidente cede la parola al Presidente dell'Ordine di Prato Luca Mori.

Mori interviene sul tema del Comitato del Verde con riferimento anche all'intervento della Consigliera Diamanti, enfatizzando l'importanza di un altro aspetto della Legge 10/2013, e cioè quella della messa a dimora di una pianta per ogni nuovo nato. Propone un monitoraggio delle amministrazioni che hanno aderito all'iniziativa che si svolge presso le istituzioni scolastiche nel corso della Giornata dell'Albero, ritenendo queste manifestazioni di grande importanza per la nostra categoria, in quanto di grande visibilità presso le amministrazioni e le cittadinanze locali.

Interviene Diamanti che ricorda che tale aspetto è ormai norma attraverso il Decreto attuativo del Governo, anche relativamente al tema del censimento delle alberature all'interno dei Comuni.

Su richiesta della Presidente Cairoli Diamanti si impegna a inviare una circolare riepilogativa di quanto discusso oggi relativamente al tema del verde urbano e del Comitato del Verde.

Il Presidente cede la parola al Presidente dell'Ordine di Roma Edoardo Corbucci.

Corbucci segnala l'importanza del Bando della gara AGEA illustrato oggi dal Presidente Sisti, soprattutto per i lotti relativi alla fornitura dei servizi in agricoltura e ai controlli. Ringrazia il CONAF per il lavoro fatto e i risultati ottenuti nell'ambito del rispetto delle nostre competenze professionali. Ricorda inoltre la situazione che si è venuta a creare con la richiesta nel PSR Lazio della presenza di tre preventivi anche per le spese dei professionisti, che la Federazione del Lazio e i singoli Ordini hanno proposto di superare riconoscendo come valido, attraverso una specifica delibera di Consiglio, l'algoritmo creato dalla Regione Lazio per il calcolo degli onorari del professionista. Le Delibere sono state inviate alle Aree Decentrate per l'Agricoltura, per cui riteniamo che le stesse dovranno ritenere congrui i preventivi sottoscritti dai professionisti e dalle aziende che utilizzano tale algoritmo.

Il Presidente riprende i contenuti del punto 8. dell'ordine del giorno, accennato nelle comunicazioni.

8. Bando SIAN: comunicazioni.

Il Presidente illustra i contenuti e le procedure di gara, sottolineando il risultato raggiunto soprattutto nel secondo lotto relativo ai servizi tecnici agronomici che prevedono la riserva agli iscritti abilitati e iscritti all'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali. Richiama le linee guida per lo sviluppo del SIAN approvate dal Ministero che confermano l'interoperatività del sistema che dovrà scaturire dal progetto. Ricorda che il Bando è scaturito dalla collaborazione tra Consip e ANAC. Invita tutti i presenti a prendere visione del Bando, sottolinea l'importanza della presenza delle società tra professionisti, e dalla tutela dei contenuti degli incarichi conferiti ai professionisti,



con un solo possibile subappalto per lavori non professionali. Lavoreranno su questo Bando almeno 2000-2500 colleghi, con una qualità sicuramente adeguata rispetto ai profili che hanno fin qui lavorato nei servizi in agricoltura. Si sofferma sui contenuti del progetto, che finalmente conterrà la necessaria qualità e professionalità, ad evitare lo spreco di risorse pubbliche al quale si è assistito fino ad ora. L'approccio sarà finalmente professionale, fatte su un sistema che finalmente funzionerà anche per effetto della partecipazione di veri professionisti del settore. Sisti ricorda di aver già incontrato il nuovo Direttore dell'AGEA Gabriele Papa Pagliardini, con il quale si è confrontato positivamente su questi aspetti.

Abbiamo subito pubblicato il Bando, e lo divulgheremo a tutti i soggetti che dovranno rispettare la nostra figura professionale.

Il Presidente legge un messaggio inviato da un collega che si congratula con il CONAF per quanto operato nel contesto del Bando SIAN. Sisti ritiene questo messaggio un grande riconoscimento, auspicando che questo nuovo sistema possa portare le dovute novità positive nel nostro sistema professionale. Siamo una categoria che chiede competenze ma che invece cerca di dimostrare di averne diritto dimostrando di possederle.

Il Presidente comunica, inoltre, con soddisfazione, che per la prima volta dopo trent'anni la nostra categoria è entrata a far parte del Comitato del Vino.

Ringrazia il Presidente Gandi per la segnalazione sulle Commissioni sui tartufi, provvederemo la prossima settimana a segnalare i nominativi.

Ricorda anche il tema delle piante officinali, e l'importanza della nostra figura anche per la questione farmacologica. Anche in questo caso saremo presenti ai tavoli lavoro segnalando i nostri esperti.

Il Presidente riprende i contenuti del punto 10. dell'ordine del giorno, accennato nelle comunicazioni.

10. Expo 2015: relazione finale.

Il Presidente ricorda di aver già illustrato il bilancio EXPO 2015 e quello del Congresso Mondiale WAA, e di aver completato la relazione e i documenti finali, che contiene tutte le delibere relative alle spese del CONAF, dei contributi ricevuti dagli sponsor e dagli Ordini, dei compensi ai consiglieri, delle spese di comunicazione, su tutto quanto è stato oggetto di spesa in un anno e mezzo di EXPO con i relativi impatti nelle nostre attività quotidiane. Sottolinea che tutto è stato fatto nei rispetto delle indicazioni dell'ANAC sugli appalti pubblici.

Il Presidente, inoltre, informa che a seguito di una lettera anonima pervenuta al Consiglio e tendente a mettere in cattiva luce alcuni presunti comportamenti del Consiglio stesso, ha immediatamente denunciato tale circostanza all'Autorità Giudiziaria, alla Procura della Repubblica di Roma e all'ANAC. Su questo il Presidente informa di essere stato ascoltato dagli inquirenti, per consentire agli stessi di operare i relativi controlli e indagini che hanno chiarito l'inconsistenza dei contenuti di tale lettera anonima. Troverete i documenti in bozza, perché vanno controllati alcuni refusi, ma naturalmente ne faremo un documento finale definitivo che pubblicheremo per consentire a tutti di prenderne visione.



Il Presidente aggiorna anche sulla situazione del Padiglione WAA CONAF ancora presente presso la sede di EXPO. Siamo in attesa di verificare la possibilità di sviluppare un nuovo progetto di ricerca insieme al MIPAAF, la nuova società Area EXPO appositamente creata, e con le Istituzioni Universitarie e della Ricerca. Il nostro progetto è stato valutato positivamente ma comprenderete che ancora occorre attendere gli sviluppi politici. Il nostro Padiglione, aggiunge Sisti, è ancora in ottime condizioni, le attrezzature sono state archiviate e conservate in un magazzino apposito, e una delle idee è quella di venderle con un avviso al quale potrete partecipare, e per donare poi il ricavato alle popolazioni terremotate. Siamo anche valutando, in subordine, la vendita del Padiglione a soggetti interessati, anche se lo spostamento, seppure tecnicamente fattibile, è molto oneroso.

Dalla platea viene chiesto se è possibile prevedere l'utilizzo del Padiglione in occasione di eventi della nostra categoria, ma è evidente, continua Sisti, che il costo di smontaggio, trasporto e rimontaggio rende difficile ipotizzare tale eventualità.

12. Piano Nazionale Anticorruzione per gli Ordini: informativa.

Il Presidente comunica che è stato approvato il Piano, sottolineando che per la prima volta vengono chiariti i compiti degli Ordini. Il CONAF sta approvando il proprio Piano, lo manderemo in pubblicazione dopo aver ricevuto le eventuali osservazioni, e successivamente redigeremo le Linee Guida per consentire agli Ordini la costruzione dei Piani a livello locale avendo già una traccia approvata. L'ANAC conferma che fino al 31 gennaio non farà controlli ma ha chiesto ai Consigli Nazionali di monitorare per consentire agli ordini territoriali di adeguarsi nel più breve tempo possibile. Nel Piano anticorruzione l'ANAC pone particolare attenzione al tema della Formazione, i motivi vi saranno illustrati, vista l'ora tarda, nella riunione del 1 dicembre prossimo, sulle procedure di riscossione delle quote versate dagli iscritti, sui pareri di congruità delle parcelle, e su i conflitti di interesse, tema quest'ultimo molto importante relativamente alla eventuale commistione degli incarichi. Attenzione, quindi, al tema dell'integrità dei procedimenti, tema sul quale l'ANAC sta ponendo la propria attenzione, indipendentemente dal numero di iscritti dell'ordine.

Il Presidente cede la parola per una breve comunicazione al Presidente dell'Ordine di Alessandria Maurizio Zailo.

Zailo ricorda che nell'ultima Assemblea si era affrontato il tema della riorganizzazione territoriale degli Ordini e della sua eventuale progettazione futura attraverso la condivisione in una apposita Commissione, considerato anche gli sforzi anche economici che oggi gli Ordini si trovano a mettere in campo per far fronte ai vari obblighi imposti dalla Legge; vorrei quindi sapere se è intenzione del CONAF operare attraverso questo percorso. Inoltre ho apprezzato molto, continua Zailo, l'intervento del Presidente di questa mattina sui rapporti con le Università e i vari corsi laurea, per proporre uno scambio tra la didattica e le parti sociali, visto lo scollamento esistente tra Università e tessuto sociale, ritenendo questo un fatto deontologico come professionista, ed etico come cittadino, nei confronti dei giovani che si approcciano con entusiasmo ai nostri corsi di laurea e per quelli interessati ad un eventuale percorso professionale futuro. Zailo invita agli altri colleghi presenti, che fanno parte dei Comitati di indirizzo eventualmente già nominati nei quali sia già stata richiesta la collaborazione degli Ordini, la ritengo una occasione importante e un treno da non perdere per dare un contributo serio e concreto al futuro della nostra professione.



Il Presidente, in merito al riordino territoriale, ricorda che siamo in attesa di un atto normativo, già richiesto al Ministro da almeno tre anni, e sollecitato anche di recente dalla RPT. Si tratta di dare regole certe e condivise in vista delle prossime elezioni degli Ordini e ritiene opportuna la costituzione di una Commissione che definisca Linee Guida che consentano agli Ordini di operare nella maniera più corretta ed omogenea possibile. Certamente non dipende da noi ma in assenza di una norma provvederemo con un atto di autoregolamentazione.

Per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno riguardante la Formazione Professionale, ringrazia le colleghe Cipriani e Pecora che avevano preparato un intervento, che rinvia alla apposita riunione monotematica la cui data è stata fissata al 1 dicembre prossimo.

Ringrazia i presenti e spera nella partecipazione dei Presidenti degli Ordini e di Federazione all'evento celebrativo dei 40 anni dei Dottori Forestali, in occasione del quale si scambieranno anche gli auguri natalizi.

Alle ore 17,00 la seduta è conclusa.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Riccardo Pisanti, Dottore Agronomo

IL PRESIDENTE

Andrea Sisti, Dottore Agronomo

Allegati al presente verbale:

n. 1 Registro presenze Presidenti o loro delegati

n. 2 Elenco della documentazione pubblicata dal CONAF per l'esame dei punti all'ordine del giorno



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



ALLEGATO N. 1 AL PRESENTE VERBALE

REGISTRO DELLE FIRME DEI PRESIDENTI O LORO DELEGATI CHE HANNO
PARTECIPATO ALL'ASSEMBLEA DEL 20 OTTOBRE 2016



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia

REGISTRO PRESENZE

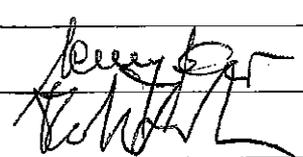
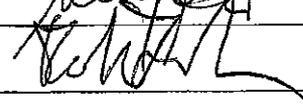
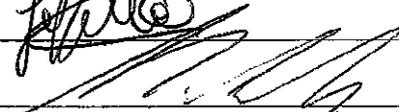
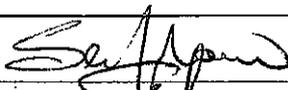
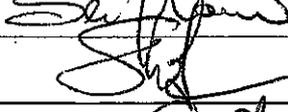
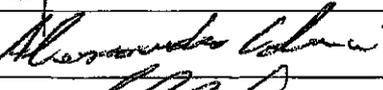
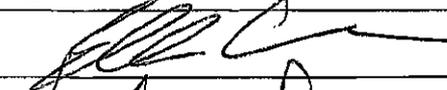
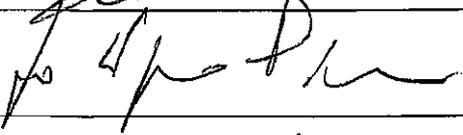
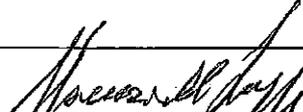
ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI PROVINCIALI

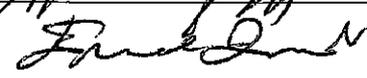
20 Ottobre 2016 ore 10.00

Sala Clemenzia

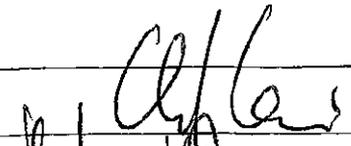
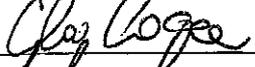
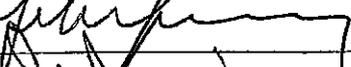
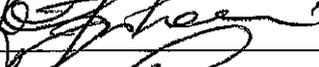
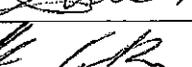
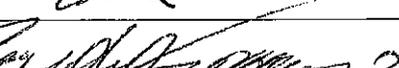
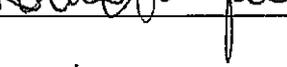
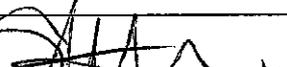
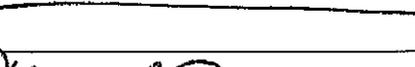
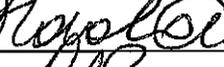
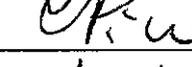
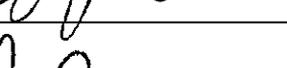
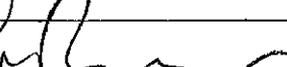
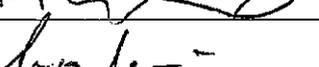
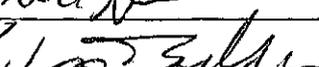
Abi- Piazza del Gesù

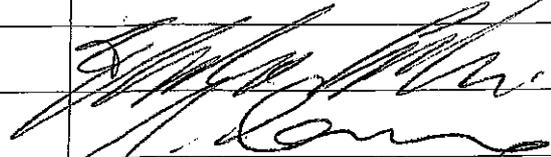
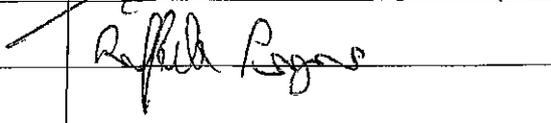
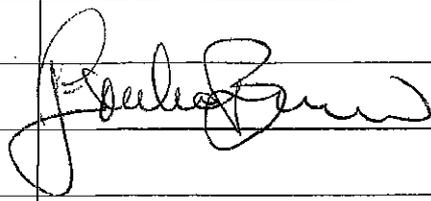
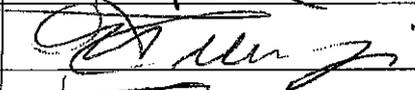
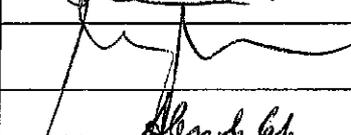
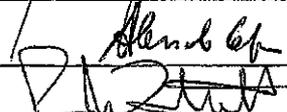
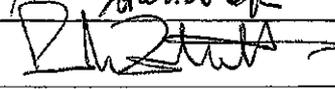
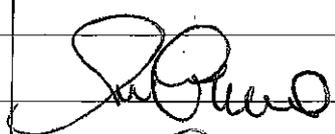
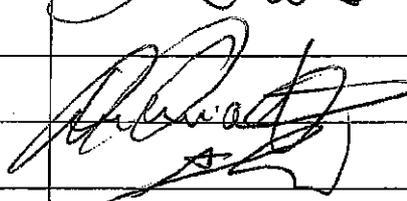
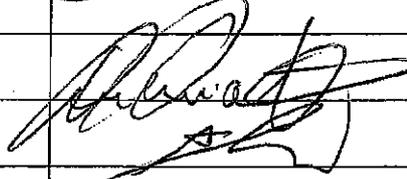
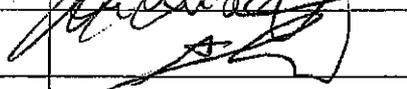
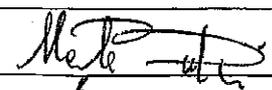
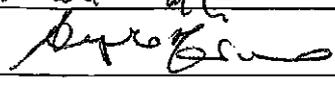
| | | |
|-----------------------|--------------------|--|
| Presidente | ANDREA SISTI | |
| Vicepresidente | ROSANNA ZARI | |
| Segretario | RICCARDO PISANTI | |
| Consigliere Nazionale | ALBERTO GIULIANI | |
| Consigliere Nazionale | CARMELA PECORA | |
| Consigliere Nazionale | CORRADO FENU | |
| Consigliere Nazionale | COSIMO CORETTI | |
| Consigliere Nazionale | GIANCARLO QUAGLIA | |
| Consigliere Nazionale | GIANNI GUIZZARDI | |
| Consigliere Nazionale | GRAZIANO MARTELLO | |
| Consigliere Nazionale | GIULIANO D'ANTONIO | |
| Consigliere Nazionale | GIUSEPPINA BISOGNO | |
| Consigliere Nazionale | ENRICO ANTIGNATI | |
| Consigliere Nazionale | MATTIA BUSTI | |
| Consigliere Nazionale | MARCELLA CIPRIANI | |

| | | |
|------------------------------|--|--|
| Consigliere Nazionale | SABRINA DIAMANTI | |
| Dipendente CONAF | BARBARA BRUNI | x |
| Dipendente Conaf | SILVIA BECCHETTI | |
| Dipendente CONAF | MARTA TRAINA | |
| Dipendente CONAF | VALENTINA TESTA | |
| BORSISTA | ELEONORA PIETRETTI | |
| | PRESIDENTI | |
| Presidente AGRIGENTO | GERMANO BOCCADUTRI |  |
| Presidente ALESSANDRIA | MAURIZIO ZAILO |  |
| Presidente ANCONA | MARCO MENGHINI | |
| Presidente AOSTA | EUGENIO BOVARD |  |
| Presidente AREZZO | MAURO MUGNAI | |
| Presidente ASTI | MARCO DEVECCHI | |
| Presidente AVELLINO | GIUSEPPE FREDA |  |
| Presidente BARI | ORONZO ANTONIO MILILLO |  |
| Presidente BELLUNO | ORAZIO ANDRICH | |
| Presidente BENEVENTO | SERAFINO RANAURO |  |
| Presidente BERGAMO | STEFANO ENFISSI |  |
| Presidente BOLOGNA | GABRIELE TESTA |  |
| Presidente BOLZANO | MATTHIAS PLATZER <i>VICE GIOIANNI MÖSENER</i> |  |
| Presidente BRESCIA | GIANPIETRO BARA |  |
| Presidente BRINDISI | FRANCESCO D'ALONZO <i>YESORIERO</i> |  |
| Presidente CAGLIARI | ETTORE CROBU |  |
| Presidente CALTANISSETTA | PIERO SALVATORE LO NIGRO |  |
| Presidente CAMPOBASSO | PIETRO OCCHIONERO | |
| Presidente CASERTA | GIUSEPPE MACCARIELLO |  |

x Resp. AMCS TRASP DENILITO ERANUOLE 

| | | |
|------------------------------------|---|----------------------------|
| Presidente CATANIA | CORRADO VIGO | <i>Corrado Vigo</i> |
| Presidente CATANZARO | FRANCESCO SCALFARO | |
| Presidente CHIETI | MARIO DI PARDO | <i>Mario Di Pardo</i> |
| Presidente COMO LECCO SONDRIO | TIZIANA STANGONI <i>VALASSIN MASSIMO</i> | <i>Tiziana Stangoni</i> |
| Presidente COSENZA | FRANCESCO CUFARI | <i>Francesco Cufari</i> |
| Presidente CREMONA | GIAMBATTISTA MERIGO | <i>Giambattista Merigo</i> |
| Presidente CROTONE | ENZO TALOTTA | <i>Enzo Talotta</i> |
| Presidente CUNEO | MARCO BONAVIA | <i>Marco Bonavia</i> |
| Presidente ENNA | RICCARDO PERRICONE | <i>Riccardo Perricone</i> |
| Presidente FERRARA | GLORIA MINARELLI | <i>Gloria Minarelli</i> |
| Presidente FIRENZE | PAOLO GANDI | <i>Paolo Gandi</i> |
| Presidente FOGGIA | LUIGI MIELE | <i>Luigi Miele</i> |
| Presidente FORLI' CESENA RIMINI | ORAZIO MISEROCCHI | |
| Presidente FROSINONE | FRANCAZI GIUSEPPE | <i>Giuseppe Francazi</i> |
| Presidente FRIULI | MONICA CAIROLI | <i>Monica Cairolì</i> |
| Presidente GENOVA SAVONA | FABIO PALAZZO | <i>Fabio Palazzo</i> |
| Presidente GROSSETO | GINO MASSIMO DETTI | <i>Gino Massimo Detti</i> |
| Presidente IMPERIA | ENRICO ZELIOLI | <i>Enrico Zelioli</i> |
| Presidente L'AQUILA | MARCO FATTORETTI | |
| Presidente LA SPEZIA | STEFANIA TREVIA | <i>Stefania Trevia</i> |
| Presidente LATINA | IGOR TIMPONE | <i>Igor Timpone</i> |
| Presidente LECCE | ROSARIO CENTONZE | <i>Rosario Centonze</i> |
| Presidente LIVORNO | FAUSTO GRANDI <i>ANDREA COSTANTINI</i> | <i>Fausto Grandi</i> |
| Presidente MACERATA | DEMETRIO RUFFINI | |

| | | |
|--|---|--|
| Presidente MANTOVA | CLAUDIO LEONI |  |
| Presidente MARCHE | FABIO SANSONETTI FABRIZIO FURLAN (SEGRETARIO) |  |
| Presidente MATERA | CARMINE COCCA |  |
| Presidente MESSINA | FELICE GENOVESE |  |
| Presidente MILANO SEGRETARIO | MARCO FABBRI GENOVA GALU |  |
| Presidente MODENA | PIETRO NATALE CAPITANI |  |
| Presidente NAPOLI | PASQUALE CRISPINO |  |
| Presidente NOVARA - V.C.O. | GIAN MAURO MOTTINI |  |
| Presidente NUORO | MARCELLO CAREDDA |  |
| Presidente ORISTANO | PASQUALINO TAMMARO |  |
| Presidente PADOVA | GIACOMO GAZZIN |  |
| Presidente PALERMO | SALVATORE FIORE |  |
| Presidente PARMA | DANIELE SFULCINI |  |
| Presidente PERUGIA | STEFANO VILLARINI |  |
| Presidente PESARO- URBINO | FABRIZIO FURLANI |  |
| Presidente PESCARA | PAOLO SONNI |  |
| Presidente PIACENZA | CLAUDIO PIVA |  |
| Presidente PISA LUCCA MASSA CARRARA | GUIDO FRANCHI |  |
| Presidente PISTOIA | FRANCESCO BARTOLINI |  |
| Presidente POTENZA | DOMENICO PISANI |  |
| Presidente PRATO | LUCA MORI |  |
| Presidente RAGUSA | SILVIO BALLONI |  |
| Presidente RAVENNA | MARIO LEOTTI GHIGI |  |
| Presidente REGGIO CALABRIA | FRANCESCA GIUFFRE' |  |
| Presidente REGGIO EMILIA | ALBERTO BERGIANTI |  |

| | | |
|----------------------------------|--------------------------------------|--|
| Presidente RIETI | VINCENZO GIANNI | |
| Presidente ROMA | EDOARDO CORBUCCI |  |
| Presidente ROVIGO | GIANLUCA CARRARO |  |
| Presidente SALERNO SEGRETARIO | MARCELLO MURINO RAFFAELI COLOMBO |  |
| Presidente SASSARI | MANUELA SEDDA | |
| Presidente SIENA | MONICA COLETTA | |
| Presidente SIRACUSA | SALVATORE DI LORENZO | |
| Presidente TARANTO | GIANLUCA BUEMI |  |
| Presidente TERAMO | GABRIELE RIZZO | |
| Presidente TERNI | MARCELLO SANTUCCI | |
| Presidente TORINO | MASSIMO TIRONE |  |
| Presidente TRAPANI | GIUSEPPE PELLEGRINO |  |
| Presidente TRENTO | CLAUDIO MAURINA GIULIANA FODALE |  |
| Presidente TREVISO | PAOLO PIETROBON |  |
| Presidente VARESE | MARCO GIORGETTI ALESSANDRO CARLOS |  |
| Presidente VENEZIA | PAOLO ZILIO |  |
| Presidente VERCELLI E BIELLA | GIORGIO GALLINA | |
| Presidente VERONA | LUCA CREMA |  |
| Presidente VIBO VALENTIA | RENATO ARONE |  |
| Presidente VICENZA | CESARE CARIOLATO |  |
| Presidente VITERBO | ALBERTO CARDARELLI |  |
| | | |
| Presidente EPAP | STEFANO POETA | |
| TESORIERA PISA | MARTA BUFFONI |  |
| SEGRETARIO CIGELP | ANGILO MARINO |  |
| | | |



ALLEGATO N. 2 AL PRESENTE VERBALE

ELENCO DOCUMENTAZIONE PUBBLICATA DAL CONAF PER L'ESAME DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2016.

1. Saluto delle Autorità.
2. Approvazione verbale della seduta precedente.
Verbale del 19/05/2016
3. Firma del protocollo d'intesa con ABI.
Protocollo d'intesa CONAF-ABI
4. Consegna premio Ravà.
Bando Premio Mario Ravà
5. Comunicazioni del Presidente.
6. Nuovo codice degli appalti D.Lgs 50/2016: aggiornamento.
Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE
Nuovo Codice degli Appalti D.lgs 50/2016
Linee guida attuative del nuovo Codice degli appalti e delle Concessioni
7. Rinnovo polizza collettiva professionale: aggiornamento.
Circolare n. 40 del 10/10/2016 - Polizza collettiva professionale per il periodo 2016-2017
Delibera n. 439 del 19-20/09/2016 - Rinnovo polizza RC professionale collettiva Aig n. ifl0006723: esame e Determinazioni
8. Bando SIAN: comunicazioni.
Scheda gara CONSIP
Determina a contrarre
Documentazione Lotto 2
Moduli dichiarazione Lotto 2
9. Sisma 2016: comunicazioni.
Disponibilità a collaborare
Elenco Volontari



10. Expo 2015: relazione finale.

RENDICONTO GENERALE PROGETTO WAAFOREXPO2015 E WORLD CONGRESS OF AGRONOMISTS

Resoconto

11. Giornata nazionale dell'albero del 21 novembre 2016: organizzazione.

12. Piano Nazionale Anticorruzione per gli Ordini: informativa.

Piano Nazionale Anticorruzione e linee di indirizzo (ANAC)

13. Formazione professionale continua: informativa.

14. Ingegnere agronomo: informativa.

Richiesta ODAF Bologna

LA PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE PROFILO ED EVOLUZIONE

DECRETO LEGISLATIVO 28 gennaio 2016, n.15

DIRETTIVA 2013/55/UE

15. Udienza della categoria dal Santo Padre.

16. Varie ed eventuali.

17. Aggiornamento albo società: informativa.

CNN - stp quadro applicativo

Consiglio di Stato 103/2015

Circolare 46/2014 Iscrizione all'albo delle società

STP chiarimenti